



IL PRESIDENTE NAZIONALE



Milano, 5 aprile 2022

Sua Eccellenza  
Sergey Razov  
Ambasciatore della Federazione Russa in Italia  
Via Gaeta, 5  
00185 Roma

Prot. S 199/2022

Signor Ambasciatore,

alcuni siti web russi hanno criticato la presenza nel vostro Paese di quelli che definiscono “monumenti al fascismo”, riferendosi in particolare al cippo che ricorda tutti i Caduti nella Seconda Guerra Mondiale, che si trova nella cittadina di Rossosch e sul quale oltre al cappello alpino c'è la stella simbolo dell'Armata russa, mentre la targa sotto di essi ricorda “Da un tragico passato un presente di amicizia per un futuro di fraterna collaborazione”. Identico riferimento il sito fa al Ponte dell'Amicizia che è stato costruito dai soci dell'Ana a Livenka/Nikolajewka.

Le stesse pagine online mostrano che in questi giorni il ponte è stato deturpato con scritte e che le sagome dei cappelli alpini sono state coperte sotto il cartone. Nel web si chiede anche che monumento e manufatto siano rimossi, affermando anche che volontari alpini starebbero combattendo accanto alle forze ucraine nel Donbass.

Desidero riaffermare con forza, Signor Ambasciatore, che l'Associazione Nazionale Alpini non è coinvolta in nessuna operazione di guerra e che da oltre cento anni sostiene solo valori di fratellanza, pace e riconciliazione con tutte le genti, dimostrandolo sia con opere come quelle con cui sono stati donati la scuola materna a Rossosch e il ponte a Nikolajewka, sia, anche in queste settimane, con iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni che soffrono.

Sebastiano Favero  
Il Presidente Nazionale dell'Associazione